



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrochiasangiuseppesposo.it

Domenica 16 luglio 2023 - n. 424

Domenica 23 luglio 2023 **Giornata mondiale** **dei Nonni e degli Anziani**



**Giornata
Mondiale
dei Nonni
e degli
Anziani**

Con la celebrazione della sua terza edizione, la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani si conferma come un appuntamento fisso nella vita delle nostre comunità ecclesiali e si arricchisce di nuovi significati.

L'attenzione ai nonni ed agli anziani, infatti, non è solo un dovere di gratitudine e di affetto, ma una necessità per costruire una società più umana e fraterna. Il Santo Padre ci invita a riconoscere il loro valore nella trasmissione della fede e della speranza alle nuove generazioni e a farlo in maniera non occasionale, ma permanente. Non si tratta, cioè, di celebrare una volta all'anno i nostri cari anziani, ma di farli sentire parte integrante della nostra famiglia cristiana e della nostra storia comune. Del resto essi sono il punto di riferimento per le comunità e i custodi della memoria. All'interno delle nostre comunità si impone, perciò, un cambiamento di mentalità, superando quei pregiudizi che fanno apparire gli anziani come persone passive ed inutili ed abitandoci ad un'attenzione pastorale con-

trassegnata dalla reciprocità e dalla condivisione.

La terza Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani che si celebrerà il **23 luglio 2023** avrà per tema **“Di generazione in generazione la sua misericordia” (Lc 1, 50)**. Questo versetto ci ricorda che la misericordia di Dio si manifesta nella storia attraverso le testimonianze di coloro che l'hanno sperimentata e l'hanno trasmessa ai loro figli e nipoti. I nonni e gli anziani sono chiamati a essere portatori di questa misericordia, a raccontare con le parole e con la vita come Dio è stato fedele alle sue promesse e come continua ad amare il suo popolo. Essi sono anche chiamati a ricevere la misericordia di Dio, a lasciarsi consolare dal suo amore paterno che non li abbandona mai. La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'occasione per dire ancora una volta, con gioia, che la Chiesa vuole far festa insieme a coloro che il Signore — come dice la Bibbia — ha “saziato di giorni”.

La *Giornata* di quest'anno si caratterizza per lo stretto legame con la Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Lisbona dal 1 al 6 agosto. Questa relazione è evidente nel messaggio che papa Francesco ha rivolto agli anziani, invitandoli a pregare e a benedire i giovani che parteciperanno alla GMG, e ai giovani, esortandoli a visitare e ad ascoltare i nonni e gli anziani della loro comunità. Il papa ha sottolineato che tra le due generazioni c'è una comunione di vita e di fede, una reciprocità di dono e di gratitudine, una testimonianza di speranza e di carità.

FINESTRA LITURGICA/21

Dossologia

Si è osservato, con sguardo acuto, come la versione della “dossologia”, che chiude la Preghiera eucaristica, a differenza dell’originale latino, ma similmente a quanto fanno anche il francese, lo spagnolo e il portoghese, manchi del verbo principale. Tutta la lunga Preghiera eucaristica, con cui la Chiesa rende grazie a Dio mediante il Figlio, si conclude con una solenne “invocazione” nella quale il mistero pasquale, la relazione tra le persone divine e la lode della Chiesa si esprimono in una forma che sta ai limiti della parola. Ecco il testo, che ben conosciamo:

“Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre Onnipotente, nell’unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. Amen”.

E’ un ultimo accordo che riassume, in forma di invocazione poetica, e a conclusione dell’atto di preghiera sul pane e sul vino, la condizione della Chiesa, che si trova in comunione con Dio, nell’unità dello Spirito, grazie alla tripla mediazione di Cristo che viene espressa nelle tre preposizioni del versetto di apertura: *per*, *con* e *in*. Potremmo chiamarle mediazione, comunione e identificazione. L’“azione di grazie”, che si conclude con questa grande formula, permette alla Chiesa di *stare* all’interno dell’agire del Signore. Perciò lo riconosce come *causa*, come *compagnia* e come *identità* del proprio agire.

Per Cristo, perchè è nella sua azione che è possibile l’agire ecclesiale.

Con Cristo, perchè solo in comunione con lui si accede alla comunione col Padre.

In Cristo, perchè solo nel reciproco *innestarsi* delle vite (la sua in noi e la nostra in lui) si apre alla pienezza la esperienza degli uomini e delle donne.

San’Agostino ha espresso questa stessa ricchezza con una triade diversa, ma non contraddittoria. Come abbiamo già detto alla voce “salmo”, il teologo africano dice che il Signore Gesù Cristo: “...prega per noi, prega in noi ed è pregato da noi. Prega per noi come nostro sacerdote, prega in noi come nostro capo, è pregato da noi come nostro Dio”. In questo caso

non si procede “per diverse preposizioni”, ma con diverse posizioni rispetto al verbo pregare: Cristo e sacerdote perchè *prega per la Chiesa*, e capo perchè *prega nella Chiesa* e con la Chiesa, ed è Dio, perchè *dalla Chiesa è pregato*.

A ogni modo è chiaro che questa conclusione della “azione di grazie” sintetizza, in modo solenne, il *transitus Christi* (Pasqua di Cristo) e lo apre al *transitus ecclesiae* (Pasqua della Chiesa). La Pasqua di Cristo, nel memoriale della Chiesa, diventa Pasqua dei cristiani. Per questo la conclusione della preghiera si apre sul rito della comunione. Sono proprio le tre “posizioni” di Cristo rispetto alla Chiesa - il nostro essere per, con e in lui, insieme al suo essere per noi sacerdote, capo e Dio - a implicare il passaggio del pane e del calice a Corpo e Sangue e la assunzione da parte della comunità, che diventa a sua volta Corpo e Sangue. La preghiera eucaristica, nel momento in cui si conclude con questa intensa dossologia sul pane e sul calice, indica esplicitamente che non vi è alcuna chiusura né della consacrazione su di sé né della Preghiera eucaristica su di sé. Anzi, è vero il contrario.

L’azione di grazie di Cristo, ripetuta dalla Chiesa sulla base dell’ascolto della Parola, attende la sua pienezza nel rito ecclesiale della comunione. Non si tratta di “usare del sacramento” - come se fosse sacramento indipendentemente dall’uso ecclesiale -, ma di completare l’azione di Cristo e della Chiesa, che non è riservata soltanto a colui che presiede. Non è vero, infatti, che la Messa consista essenzialmente nel “rito della consacrazione”. Come abbiamo visto già prima, e ancora approfondiremo nelle prossime voci, il rito in senso pieno, nella Liturgia eucaristica, è la comunione. La preghiera di rendimento di grazie attende il perfezionamento nel rito comunitario: un unico pane che nutre tutti e un unico calice che disseta tutti. Questo è ciò che la Chiesa fa in memoria del Signore.

Questa evidenza - che la Chiesa non aveva mai smarrito, ma che ha recuperato in pienezza solo nell’ultimo secolo - trova nella Dossologia un punto di nuova chiarezza e di partecipazione. La sottolineatura di questa soglia, con il grande canto dell’*Amen* da parte dell’assemblea, può esserne segno eloquente ed efficace.

Liberamente tratto da
Grillo-Conti, *La Messa in 30 parole*, Paoline, 2021

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

20

GIOVEDÌ

**Santa Brigida di Svezia,
Patrona d'Europa**

21

VENERDÌ

San Lorenzo da Brindisi, cappuccino

Adotta un nonno Estate 2023

Siete invitati a **SCRIVERE**
durante le vacanze estive
una **CARTOLINA AI NONNI**

RIEMPIAMOLI di CARTOLINE !



ECCO GLI INDIRIZZI:

Casa Sant'Anna e Santa Caterina: Via C.A. Pizzardi, 30, 40138 Bo

Casa Maria Ausiliatrice e San Paolo: Via C. Zucchi, 8, 40134 Bologna

Residenza Piccole Sorelle dei Poveri: Via E. Ponente, 4, 40132 Bo

Casa Beata Vergine delle Grazie: via B. Gigli, 26, 40137 Bologna

Tana dei saggi: via Luigi Busi, 15/2, 40134 Bologna

**Le cartoline possono essere inviate dalle località di vacanza:
intestatario uno degli indirizzi delle 5 case sopra.**

Verranno consegnate ai nonni delle Case.

PREGHIERA PER LA 3ª GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI 2023

Vergine Maria,
Madre di fede e di speranza,
modello per questa umanità piegata dall'indifferenza,
rendimi disponibile come Te
ad accettare la volontà di Dio,
a magnificare e lodare la Sua Misericordia.

Maria, Madre di forza,
Tu che conosci il mio cuore,
non permettere che io mi scoraggi.
Consegno con fiducia la mia vita nelle tue mani.
Guarisci le mie ferite,
la tua tenerezza mi accompagna nel cammino.

La tua presenza, Madre d'amore,
ci porti a sperimentare la gioia
di vedere le nostre famiglie unite.
Aiutami a trasmettere la tenerezza e l'Amore di Dio
ai nipoti e ai giovani
affinché, oltre a pregare per loro,
possiamo pregare con loro.

Intercedi Maria, per me, il dono dello Spirito Santo:
sostenga la mia debolezza;
soffi nel mio cuore la consolazione
di poter lasciare tracce di fede tra i giovani,
la testimonianza della bellezza della vita,
la consapevolezza che la vita ha un limite
e che oltre ci attende l'abbraccio del Padre.

Amen.